

COMUNE DI PESCANTINA
PROVINCIA DI VERONA

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE 2022-2024

DATI GENERALI E ORGANIGRAMMA

Il Comune di Pescantina si localizza nell'area occidentale della provincia di Verona, e si estende per una superficie di 19,69 Km²; è lambito dal fiume Adige, che ne delimita il confine a sud e ad est.

Il territorio è compreso nell'area definita "Valpolicella", e confina a sud con i Comuni di Bussolengo e di Pastrengo, a nord con quello S. Pietro in Cariano, a nord-ovest con S. Ambrogio

CENNI STORICI

Le origini del paese si perdono in tempi remoti. Mancano testimonianze preistoriche; sono invece abbastanza numerose e riguardano più località dell'attuale territorio comunale, quelle di epoca romana. Da questo lembo della Valpolicella provengono per esempio il cippo funebre di Lucio Tenazio Varo, ora custodito nel Museo Maffeiano di Verona, quello di Marco Tenazio Labeone, ora al Museo Archeologico, il frammento miliare noto come "miliare di Arbizzano", epigrafi latine e altri reperti. In loco rimangono il coperchio di un sarcofago con scene di caccia, astragali e fogliette (all'interno del campanile di S. Lorenzo in una nicchia a livello del pavimento), un'ara con putti alati, strumenti sacrificali e motivi floreali.

La storia di Pescantina rispecchia a grandi linee quella della Valpolicella. Questi territori facevano parte con ogni probabilità di quel "pago arusnate" che è ricordato in più di una iscrizione e che riuniva gli agglomerati siti tra l'Adige e i Lessini occidentali[4]. Due grandi avvenimenti: la vittoria sui Cimbri da parte di Gaio Mario e la costruzione della Via Claudia Augusta (15 a.C. - 47 d.C.) portano queste terre verso la definitiva romanizzazione. Sia in epoca romana, che successivamente, tutta la bassa Valpolicella rivestì grande importanza strategica. Più eserciti, muovendo verso Verona, passarono l'Adige sfruttando probabilmente i guadi esistenti in questo tratto di

fiume e traghetti occasionali o permanenti (è probabile che quello esistente presso la piazza del paese, data la felice collocazione, fosse di origini molto antiche). Secondo gli storici Procopio di Cesarea e Claudiano qui si sarebbe svolta anche la battaglia tra le milizie di Stilicone, generale di Onorio, e i Visigoti di Alarico.

Nel Medioevo i villaggi di Arcè, S. Lucia (Pulio), Settimo e Pescantina risultano inseriti nella vallis provinianensis, una delle due zone in cui era diviso il territorio della

Valpolicella. È quasi certo che solo ad Arcè fosse sorto un castello. Le vicende medioevali furono caratterizzate dal susseguirsi di influenze diverse, prima dai Carolingi e poi dagli imperatori tedeschi. Con Federico della Scala, nel 1311, la Valpolicella fino all'Adige divenne contea e formò un'unità amministrativa e giudiziaria indipendente

che in seguito diventerò il Vicariato della Valpolicella. Nel 1404 e 1405 il territorio di Pescantina fu messo a ferro e fuoco dalla guerra tra Carraresi e Veneziani, nel corso della quale fu anche costruita, e successivamente abbattuta, una bastia (tra Arcè e Pescantina).

Un secolo più tardi altri eventi bellici, che ebbero per protagonisti gli eserciti austriaci, spagnoli e francesi, apportarono nuove distruzioni.

Sotto il dominio veneziano, caratterizzato da una duratura "tranquillità sociale", si svilupparono in notevole misura le attività legate al commercio sul fiume Adige, che diedero al paese ricchezza e notorietà. Per un paio di secoli e più Pescantina fu uno dei perni della navigazione atesina e godette di particolare benessere. In questo arco di

tempo tuttavia il paese non risultò estraneo al verificarsi di grandi calamità: le spaventose pestilenze del 1576 e 1630 decimarono più di metà dei suoi abitanti. L'arrivo delle armate napoleoniche, alla fine del Settecento, portò ancora devastazione e ruberie e inaugurò un ventennio fitto di episodi bellici, nel quale si accentuarono i segni di declino dei traffici sul fiume. Durante le Pasque Veronesi, nel 1797, gli abitanti di Pescantina

bloccarono l'avanzata delle truppe francesi, rifiutandosi di cedere le barche per attraversare il fiume Adige. A seguito di questo rifiuto, le truppe francesi si vendicarono bruciando case ed uccidendo 19 persone.

Durante la dominazione austriaca, sofferta ma non particolarmente dura, Pescantina non fu toccata dalle guerre (i fatti del '48 coinvolsero marginalmente la zona di S.

Lucia), ma subì il collasso dovuto al crollo del commercio via acqua, soppiantato dal ben più economico trasporto su rotaie (è datata 1859 l'inaugurazione della strada

ferrata tra Verona e Trento). Nel 1866, con l'unità, Verona e il Veneto tornarono all'Italia e si aprì un nuovo capitolo della storia del paese. I conflitti mondiali di questo

secolo chiesero il sacrificio di numerosi giovani del paese. Il loro nome è inciso sui monumenti ai Caduti in Piazza S. Rocco e a Settimo. Pescantina fu l'approdo di quanti,

dopo l'internamento nei campi nazisti, riuscirono a ritornare in Patria, come testimonia anche Primo Levi nel libro La tregua. Il monumento dedicato agli ex internati, che

sorge presso la stazione ferroviaria di Balconi, è un monito contro ogni barbarie e una speranza di pace.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO ED IDROGEOLOGICO

L'area in esame è collocata nell'ambito esterno del complesso sistema degli anfiteatri morenici del lago di Garda e del fiume Adige, caratterizzati da terrazzamenti di

diverse epoche, originati dai processi deposizionali connessi alle diverse fasi glaciali, tipiche dell'ambiente di alta pianura al limite delle propaggini alpine.

La morfologia è legata al divagare dell'Adige, e presenta quote assolute che variano dai 120.000 m circa di Ospedaletto, ai 78.00 m della chiesa parrocchiale.

Il sottosuolo è costituito da terreni alluvionali e fluvioglaciali, costituiti da prevalenti ghiaie poligeniche con sabbie e ciottoli.

Il terreno pietroso, asciutto ed altamente permeabile non ha favorito lo sviluppo dell'agricoltura; pertanto, sin dal 1600, comparvero in riva all'Adige le prime iniziative di bonifica agraria, con la realizzazione di rudimentali impianti di sollevamento dell'acqua del fiume a scopo irriguo. Di tali strutture restano tracce anche importanti lungo la strada Alzaia che costeggia il fiume.

Solamente negli anni quaranta, con la realizzazione degli impianti del Consorzio di Bonifica Adige-Garda, sono stati raggiunti risultati soddisfacenti, che hanno permesso lo sviluppo della coltura del pesco, fondamentale per l'economia del comune.

L'idrografia è dominata dal fiume Adige, che costituisce il limite meridionale del comune. Verso il margine sudorientale, scorre il Progno di Fumane, che si origina dai rilievi della Lessinia, e presenta portate cospicue solamente in occasione di precipitazioni meteoriche di notevole intensità.

Un ulteriore corso d'acqua di rilievo è rappresentato dalla Prognetta Lena, che prende origine nel Vaio di Lena, nel comune di Fumane.

Infine, è da rilevare la presenza di acque di origine termale, probabilmente connesse con una fascia di deformazione strutturale, che trovano una veloce via di risalita.

Testimonianza della presenza di tale fenomeno è la "Fossa Fumara", cavità legata alla presenza di una vecchia cava, posta a nord-ovest del comune, da cui periodicamente risalgono vapori, e da in cui l'acqua riesce ad affiorare. Lo sfruttamento di tali risorse ha reso possibile la realizzazione di centri termali quali il Centro termale Aquardens in località Santa Lucia di Pol e il Centro Termale della Valpolicella presso la struttura ricettiva di Villa Quaranta ad Ospedaletto. di Valpolicella e a est con Verona.

2.2 IL TERRITORIO

Superficie in Km² 19,00

RISORSE IDRICHE

* Laghi 0

* Fiumi e torrenti 3

STRADE

* Statali Km. 6,25

* Provinciali Km. 5,88

* Comunali Km. 42,27

* Vicinali Km. 21,60

* Autostrade Km. 0,00

2.3 LA POPOLAZIONE

Pescantina si estende su una superficie di 19,72 km² e conta 17.437 residenti al 31.12.2020.

Il Comune di Pescantina ha registrato dall'anno 2002 ad oggi un fortissimo incremento demografico che ha visto la popolazione residente passare da circa 12.000 abitanti agli attuali 17.000.

La popolazione è distribuita nelle 5 frazioni di Settimo, Balconi, Arcè, Santa Lucia e Ospedaletto, oltre al capoluogo (Pescantina) in cui ha sede il Comune.

Al 31.12.2020, si registrano inoltre n.7211 nuclei familiari residenti.

Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi 8.641

Femmine 8.796

Popolazione al 31/12 17.437

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni) 1.053

Scuola dell'obbligo (7-14 anni) 1.582

Forza lavoro prima occupazione (15- 29 anni) 2.790

Adulta (30-65) 9.141

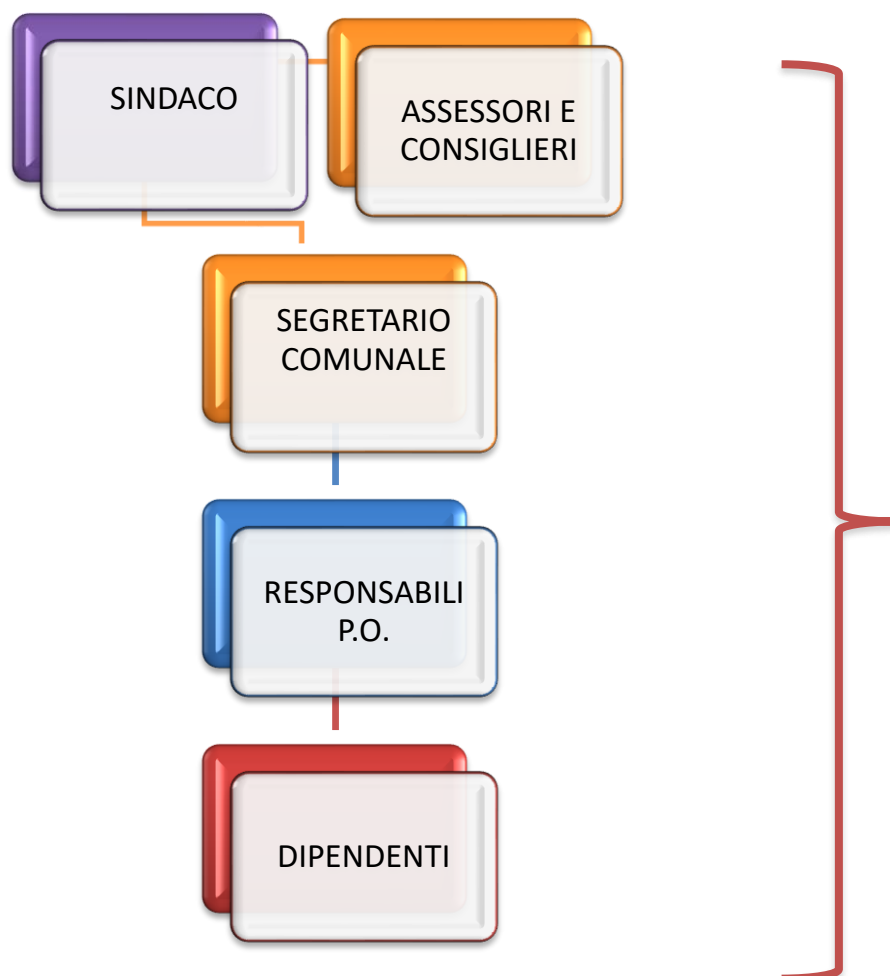
Senile (oltre 65 anni) 2.871



Ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 (TUEL), il Comune è l'ente locale che rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Per quanto attiene alla costruzione del Piano è opportuno affermare che la redazione dello stesso deve essere sviluppata in linea generale attraverso una collaborazione attiva dei seguenti attori che caratterizzano l'ente, quali:

- Vertici dell'Amministrazione: Sindaco, Assessori e Consiglieri;
- Segretario Comunale;
- Responsabili P.O.;
- Personale dipendente (Stakeholder interni);
- Cittadini (Stakeholder esterni).



L'assetto organizzativo del Comune di Pescantina come precedentemente rappresentato, risulta strutturato, a livello macro, in aree funzionali al cui vertice sono posti i Responsabili di Posizione Organizzativa (dipendenti di categoria D o D3), non avendo il Comune nel proprio organico figure di qualifica dirigenziale; le aree a loro volta comprendono diversi servizi che sono unità organizzative di livello intermedio la cui responsabilità può essere affidata a dipendenti di categoria D o posizione funzionale equiparata.

Attualmente la macrostruttura, riorganizzata da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 15 aprile 2019, è suddivisa in n.6 aree, articolate come da schema che segue, le cui funzioni sono elencate nel funzionigramma approvato dall'organo esecutivo e allegato alla deliberazione stessa. La responsabilità delle Aree è assegnata a dipendenti di categoria D3 e D, nominati Posizioni Organizzative con decreto del Sindaco a seguito dello svolgimento di procedura aperta, ai quali è stata riconosciuta una indennità di posizione commisurata ai criteri fissati dalla Giunta nel Manuale contenente la Metodologia di graduazione delle posizioni organizzative approvato con deliberazione n.22/2019.

SEZIONI

1) - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Fanno parte della presente sezione:

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022-2024, il quale contiene anche le indicazioni per la razionalizzazione della spesa adottato dall'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 16/02/2022 e contenente, tra l'altro, una parte di interesse per lo sviluppo di azioni concrete volte alla razionalizzazione delle spese.
- Il Piano della Performance 2022-2024 adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 07/04/2022;

- l'aggiornamento Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza L. 6 Novembre 2012 n. 190 - Triennio 2022/2024, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 28/04/2022.

2) ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Fanno parte della presente sezione :

- La programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata all'interno del DUP
- 2022/2024 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 16/02/2022;
- il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione è stato definito con deliberazione n. 49 del 15/04/2019;
- è' stata inoltre definita una procedura per il lavoro agile e si ha in corso la stesura del nuovo piano, essendovi tenuto il Comune di Pescantina per il superamento di pochissime unità del limite previsto per l'obbligo di cui trattasi;
- il Piano triennale azioni positive con delibera di Giunta Comunale n. 10 del 20/02/2020.

3) MONITORAGGIO

- Gli strumenti e le modalità di monitoraggio sono contenute in parte nel PTPCT e vengono effettuati congiuntamente a quelli previsti dal Regolamento dei controlli interni, adottato con deliberazione CC n. 51 del 30/11/2020.
- L'attività di monitoraggio si concretizza, inoltre, nel costante controllo svolto, per le rispettive competenze, dal Segretario Comunale e dalle P.O. Responsabili delle Aree.